



**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO
DEL
COMITATO PARTI CORRELATE
DI ENEL S.p.A.**

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A.
nella riunione del 9 novembre 2010 e successivamente modificato nelle
riunioni del 16 giugno 2011, del 18 dicembre 2012 e del 10 luglio 2014**

ART. 1

Composizione

- 1.1. Il Comitato Parti Correlate di Enel S.p.A. (nel prosieguo, per brevità, il “Comitato”), istituito ai sensi e per gli effetti della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 novembre 2010, come successivamente modificata dallo stesso Consiglio di Amministrazione (nel prosieguo, per brevità, la “Procedura”, cui si rinvia per le definizioni dei termini che, nel presente regolamento, sono indicati con lettera iniziale in carattere maiuscolo), è composto da almeno tre Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, di cui uno con funzioni di Presidente.
- 1.2. Il Presidente e gli altri componenti il Comitato vengono nominati e possono essere revocati con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione.
- 1.3. Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

ART. 2

Compiti

- 2.1 Il Comitato svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla Procedura di cui al precedente articolo 1.1. Il Comitato può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alla medesima Procedura.
- 2.2 In particolare, in base alla Procedura di cui al precedente articolo 1.1, il Comitato ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Enel S.p.A. – nonché delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore

Rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati. Il Comitato ha altresì la facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni all'Amministratore Delegato ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria in merito ai profili oggetto dei flussi informativi ricevuti, ove si tratti di Operazioni di Maggiore Rilevanza. Il Comitato provvede inoltre a risolvere i casi, ad esso sottoposti da parte dell'*Advisory Board* (così come definito nella Procedura di cui al precedente articolo 1.1), in cui l'individuazione di una Parte Correlata ovvero la natura Ordinaria di un'Operazione risulti controversa.

2.3 In ogni caso il Comitato ha facoltà di richiedere le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, individuati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto delle Operazioni con Parti Correlate riguardo alle quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.

ART. 3

Convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni

3.1 Il Comitato si riunisce allorché è chiamato ad assolvere le funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente e dalla Procedura di cui al precedente articolo 1.1.

3.2 L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti il Comitato da parte del segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. L'avviso di convocazione viene inviato da parte del segretario anche ai membri effettivi del Collegio Sindacale e ad

eventuali altri soggetti invitati dal Presidente del Comitato a prendere parte alla riunione.

3.3 Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età.

3.4 Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco effettivo a presenziare in sua vece; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

3.5 Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

3.6 Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

3.7 Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Nell'ipotesi in cui uno o più dei componenti il Comitato risultino Parte Correlata con riferimento a una determinata Operazione, l'apposito parere sulle Operazioni con Parti Correlate previsto dagli artt. 6, 8 e 11 della Procedura di cui al precedente articolo 1.1 è rilasciato secondo quanto previsto dall'art. 10.1 della Procedura stessa.

3.8 Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono conservati a cura del segretario in ordine

cronologico e trasmessi in copia ai componenti il Comitato, ai membri effettivi del Collegio Sindacale, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

ART. 4

Modifiche del regolamento

4.1 Il Comitato verifica periodicamente l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.